

Componenti della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimentodi <u>INGEGNERIA</u>	Prof. Maria Tortorella (presidente) Prof. Sergio Rapuano Prof. Pietro Bareschino Prof. Gustavo Marini Prof. Carlo Roselli Prof. Fulvio Simonelli Sig. Generoso Uva (vice-presidente) Sig. Pietro Di Vito Dott. Luca Antonio Iannaccone Sig. Umberto Masotti Sig.ra Maria Mazzeo Dott. Claudio Tucci
Presidente Commissione Didattica Paritetica delDipartimentodi INGEGNERIA	Prof. Maria Tortorella
DatedelleriunionidellaCommissione	26/11/15, 04/12/15, 10/12/15, 17/12/15, 18/12/15
Datadiriunionenelcorsodellaqualeèstata approvatalarelazione	18/12/15
DenominazioneCorsodiStudio	Laurea Magistrale in Ingegneria Civile
ClassediafferenzadelCorsodiStudio	Ingegneria Civile e Ambientale(LM-23, 28/S)
SEZIONE A	
<p>Analisi e proposte su funzioniecompetenzerichiestedalleprospettiveoccupazionaliedi sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo:</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile intende formare ingegneri civili con competenze specifiche nei settori dell'ingegneria sismica, delle strutture, delle costruzioni idrauliche, della geotecnica, della pianificazione dei trasporti e del governo del territorio.</p> <p>Il Corso di Laurea è erogato in modalitàInterateneo in convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed attribuisce ai laureati il titolo congiunto emesso dalle due Università.</p> <p>Gli iscritti al primo anno del corso di studi presentano un andamento altalenante passando dai 15 dell'anno accademico 2012/13 ai 25 dell'anno accademico 2013/14 per ritornare ai 15 dell'a.a 2014/15. Va precisato che tale numero non tiene conto degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale dopo il mese di dicembre, cui è stata consigliata l'iscrizione ai corsi singoli. La maggior parte provengono dall'Ateneo del Sannio ma vi sono anche iscritti provenienti da altri atenei.</p> <p>Le attività previste comprendono: didattica frontale, attività di laboratorio sperimentale, esercitazioni numeriche, attività di stage o tirocinio pratico, anche presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.</p> <p>Gli sbocchi professionali dei Laureati Magistrali in Ingegneria Civile, sulla base del profilo professionale e delle conoscenze tecniche acquisite, sono costituiti dalle società di progettazione e dalle imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture, dalla libera</p>	

professione, dalla direzione e gestione di cantieri, dalle strutture tecnico-commerciali, da società ed enti di servizio, dalle amministrazioni pubbliche ed enti locali per la pianificazione urbanistica, dei trasporti e la gestione dei rischi territoriali, la progettazione, la gestione e il controllo delle opere e dei servizi urbani e territoriali.

Le statistiche di Alma Laurea indicano che tra i laureati di II livello in Ingegneria Civile presso l'Università del Sannio il 31,3% lavora (percentuale inferiore al dato medio nazionale pari al 56,2%), il 18,7% non lavora e non cerca lavoro ed il 50,0% non lavora e cerca lavoro. Di quelli che lavorano, il 60% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo di studio, il 20% prosegue un lavoro che ha iniziato prima dell'iscrizione al corso di studi magistrale, mentre evidentemente il rimanente 20% prosegue con un lavoro diverso.

Per il 40% dei laureati (dato medio nazionale 56,5%) le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate "in misura elevata" ed "in misura ridotta" per il 40%, mentre per il restante 20% le competenze acquisite non sono per nulla utilizzate. La Laurea conseguita per l'attività lavorativa svolta è richiesta per legge per il 80% degli intervistati che lavorano, non è richiesta né tantomeno ritenuta utile per il 20%.

La laurea è considerata "Molto efficace/Efficace" dall'80% (dato medio nazionale 68%) e "per nulla efficace" dal restante 20%. La soddisfazione per il lavoro svolto si attesta su un punteggio medio di 6,4 su una scala di 10 tant'è che il 100% degli occupati è alla ricerca di un altro lavoro.

Altre informazioni statistiche desumibili dal questionario AlmaLaurea riguardano il livello di soddisfazione del corso di Laurea e dei rapporti con i docenti da parte dei laureati. Solo il 27,3% si dichiara pienamente soddisfatto del corso di Laurea (il 64% è soddisfatto del rapporto con i docenti) anche se l'82% , si iscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo. Tali dati risultano in parte contraddittori, in particolare il dato relativo alla soddisfazione bassa espressa nei confronti del corso di laurea ed il convincimento riguardo la scelta effettuata rispetto alla quale non si rilevano ripensamenti (l'82% la rifarebbe). Pertanto il dato di insoddisfazione va correlato più che alla qualità della didattica alla difficoltà generale ad inserirsi nel mondo del lavoro, come evidenziato dai dati sull'occupazione nettamente peggiorati rispetto agli anni precedenti.

Si ritiene dunque necessaria una periodica consultazione con le organizzazioni rappresentative del tessuto lavorativo naturale sbocco del laureato magistrale in Ingegneria Civile per illustrare le funzioni e le competenze acquisite nel percorso di studi al fine di:

1) evidenziare che i programmi dei corsi previsti nel corso di studio sono continuamente aggiornati alle più recenti normative ed agli sviluppi della ricerca ed in alcuni corsi a connotazione maggiormente progettuale vengono utilizzati sia software di ricerca che software utilizzati nella pratica progettazione per cui il laureato in Ingegneria Civile rappresenta una figura professionale in grado di dare un valore aggiunto al contesto lavorativo in cui si inserisce (enti pubblici, studi progettazione, aziende software, ecc...), come anche testimoniato dalle statistiche di AlmaLaurea;

2) promuovere collaborazioni con il mondo del lavoro per svolgere tirocini formativi previsti nel percorso formativo eventualmente connessi al lavoro di tesi.

Si ritiene opportuno per i tirocini svolti internamente al dipartimento di Ingegneria di potenziare le attività presso i laboratori di ricerca numerica e sperimentale al fine di dare una connotazione fortemente applicativa al lavoro di tirocinio e tesi. A tal proposito si segnala la carenza degli spazi e delle strutture per i suddetti laboratori per il CdS magistrale in Ingegneria Civile.

Gli studenti richiedono di poter approfondire l'abilità con la lingua inglese. Allo stato attuale il

CdS non prevede nessun approfondimento della lingua inglese. Pertanto si può consigliare ai relatori di tesi di fornire materiale di studio in lingua inglese e supportare gli studenti nella comprensione ed elaborazione dei testi.

SEZIONE B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati):

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile ha l'obiettivo di assicurare allo studente l'acquisizione di specifiche abilità professionali che possano consentire l'inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso di studi, in enti di ricerca pubblici e privati, società di progettazione e dalle imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture, dalla libera professione, dalla direzione e gestione di cantieri, dalle strutture tecnico-commerciali, da società ed enti di servizio, dalle amministrazioni pubbliche ed enti locali per la pianificazione urbanistica, dei trasporti e la gestione dei rischi territoriali, la progettazione, la gestione e il controllo delle opere e dei servizi urbani e territoriali.

A questo scopo il percorso formativo è strutturato in modo che lo studente acquisisca sia conoscenze teoriche che capacità applicative delle stesse mediante esercitazioni in aula previste in tutte le discipline ed per alcune di esse mediante attività progettuali da svolgere in gruppo. Queste ultime in particolare favoriscono lo sviluppo dell'attitudine del laureato a lavorare in gruppo condividendo compiti, pianificando attività, confrontando le proprie competenze con quelle degli altri al fine di risolvere un problema progettuale e raggiungere un obiettivo comune. Per alcuni corsi sono previste attività di laboratorio sperimentali o visite guidate presso i laboratori scientifici di cui dispone l'Università del Sannio o l'Università di Napoli Federico II con cui sussiste la convenzione per la laurea interateneo. Molte tirocini e tesi di laurea sono svolte presso tali laboratori ed hanno come oggetto prove sperimentali su tematiche di interesse per la comunità scientifica e caratterizzate da ricadute applicative. La possibilità, inoltre, di svolgere tirocini formativi presso aziende, enti pubblici e laboratori, e/o stages presso Università estere grazie a contatti diretti di ricerca dei docenti del CdS, nel quadro di accordi internazionali quali il programma Socrates-Erasmus, permette al laureato di approfondire competenze ed abilità applicative specialistiche, spesso nell'ambito delle tematiche di un insegnamento specifico ed in maniera che l'attività di tirocinio converga nel lavoro di tesi finale. In alcuni corsi è fornito materiale didattico in lingua inglese al fine di favorire la conoscenza e la padronanza della terminologia tecnica.

Queste attività fanno sì che un laureato che abbia seguito il corso di studi magistrale in ingegneria civile abbia raggiunto gli obiettivi formativi programmati dal CdS.

Il potenziamento dei laboratori scientifici, sia in termini di spazi che di disponibilità di personale tecnico di supporto alle attività sperimentali, permetterebbe sia di poter far svolgere, nell'ambito dei singoli insegnamenti, agli studenti attività di laboratorio in sede sia di ampliare a più settori la possibilità di svolgere tirocini e tesi sperimentali presso i suddetti laboratori.

Le modalità di erogazione dei singoli insegnamenti sono in linea con le attività e gli obiettivi formativi del CdS. Le modalità di accertamento delle conoscenze consistono sia in prove solo orali sia in prove scritte necessarie per accedere alla prova orali; per alcuni insegnamenti è prevista anche la redazione di un elaborato progettuale. In tutti i casi le verifiche di apprendimento sono mirate ad accertare l'acquisizione di nozioni specifiche, la capacità di ragionamento e di risolvere problemi.

Eventuali criticità relativi a specifici insegnamenti possono essere riportate al presidente di CdS o in seno al Consiglio di CdS tramite i rappresentanti degli studenti. Attualmente non si rilevano criticità irrisolte.

La commissione suggerisce ai Presidenti dei CdS di discutere periodicamente dell'aggiornamento e/o rinnovamento dei contenuti delle schede degli insegnamenti in presenza dei membri della CDP del CdS e del manifesto degli studi, come tra l'altro già fatto per l'a.a. 2014/2015.

SEZIONE C

Analisi e proposte di qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato:

La valutazione ex-post dei docenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica dell'aa 2014-2015 ValmontValdidat ,che per la prima volta in questo anno accademico sono state compilate dagli studenti mediante procedura on-line. La valutazione viene condotta mediante i quesiti:

- D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- D2 Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D3 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
- D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- D6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
- D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D11 E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Nella tabella seguente sono riportati i valori medi dei punteggi assegnati nelle risposte per ogni quesito con riferimento all'anno accademico corrente confrontati con i dati relativi all'anno precedente (laddove i quesiti fossero presenti) ed all'intero Dipartimento.

Quesito	Media Ingegneria Civile	Media Ingegneria Civile anno precedente	Media Dipartimento Ingegneria
D1	8.08		7.15
D2	7.96	7.50	7.37
D3	8.17	7.32	7.55
D4	8.60	7.68	8.27
D5	8.66		8.59
D6	8.66	8.02	8.08
D7	8.61	8.09	8.13
D8	6.82		6.95

D9	8.04		7.90
D10	8.10		7.77
D11	8.31		7.97

Tali risultati confermano in maniera positiva la qualificazione dei docenti del CdS sia in termini di capacità di motivare l'interesse degli studenti verso la materia che di esposizione della stessa. Va inoltre detto che nel corso di studi magistrale non si evidenziano criticità relativamente alle conoscenze preliminari richieste ed acquisite nei corsi triennali, mentre poco sopra la sufficienza il dato relativo all'utilità delle attività didattiche integrative; tale dato è solo parzialmente imputabile all'attività dei docenti poiché risente della inadeguatezza delle infrastrutture, aule, laboratori ecc., manifestata anche quest'anno dai rappresentanti degli studenti.

Al fine di migliorare l'offerta del CdS relativamente ad attività didattiche integrative di tipo numerico o che facciano ricorso a specifici software di calcolo o di progettazione, si rammenta che dall'a.a. 2013/14 è stato attivato un laboratorio informatico al primo piano di Palazzo Bosco attrezzato con 20 postazioni predisposte per computer portatili, 2 workstation e pacchetti software. Tale laboratorio è dedicato agli studenti del CdS in Ingegneria Civile e del CdS magistrale in Ingegneria Civile che svolgono tirocinio interno e tesisti.

1. Possibilità di svolgere l'attività didattica ordinaria in aule più adeguate;
2. Incremento degli spazi per attività sperimentali in laboratori prove al fine di consentire agli studenti di acquisire abilità pratiche e consolidare le conoscenze teoriche.
3. Il presidente del CdS inviterà i docenti a rendere disponibili i programmi relativi ai singoli insegnamenti in sede di prima lezione del corso.

Per quanto riguarda le impressioni degli studenti relativamente alla adeguatezza delle aule e delle attrezzature didattiche, quesiti rispetto ai quali si sono registrate le uniche insufficienze nei precedenti due anni di rilevazione, va detto che, pur non essendo presenti tali quesiti nel questionario compilato quest'anno, le impressioni riportate dai rappresentanti degli studenti permangono tendenzialmente negative ed evidenziano senza dubbio delle criticità irrisolte.

A tal proposito si ritiene quindi necessario continuare nelle azioni di miglioramento proposte nella relazione 2014 della CDP ed in particolare:

1. verificare ed eventualmente sostituire banchi rotti o rovinati;
2. verificare le condizioni ambientali ed eventualmente potenziare i termoregolatori;
3. eseguire attività di manutenzione ordinaria nelle aule così da garantire una maggiore pulizia;
4. riparare o sostituire tempestivamente le apparecchiature dei laboratori.

È considerato altresì necessario:

5. ampliare il laboratorio polifunzionale e dare la possibilità agli studenti di utilizzarlo anche per attività di studio e di progetto, senza la presenza del docente, onde incrementarne la fruibilità;
6. dotare le aule in cui si svolgono le lezioni di banchi equipaggiati con prese di alimentazione elettrica per consentire agli studenti di utilizzare il proprio PC durante le lezioni;
7. individuare nuove aule-studio;
8. completare le azioni di: ristrutturazione di alcune aule; di realizzazione delle nuove aule presso il convitto Giannone, e di ripristino della funzionalità delle attrezzature di laboratorio.

A tal fine è prevista, da come descritto nel Rapporto di Riesame 2014: l'attivazione di bandi da parte degli uffici tecnici e amministrativi competenti; l'utilizzo di risorse economiche messe a disposizione dalla Regione Campania nell'ambito del POR FESR 2007-2013 per il "Potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca". All'interno del Dipartimento il delegato alle strutture per la didattica si occuperà di

monitorare l'andamento delle attività. I tempi previsti sono di 1 -2 anni.

Per quanto riguarda i suggerimenti espressi direttamente dagli studenti mediante il nuovo questionario proposto in modalità on-line va detto che questo comprende una serie di suggerimenti precompilati rispetto ai quali gli studenti possono manifestarsi concordi o meno. Tale sezione dei questionari VALMON comprende in dettaglio la possibilità di proporre i suggerimenti seguenti :

- S1 Alleggerire il carico didattico complessivo
- S2 Aumentare l'attività di supporto didattico
- S3 Fornire più conoscenze di base
- S4 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- S5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- S6 Migliorare la qualità del materiale didattico
- S7 Fornire in anticipo il materiale didattico
- S8 Inserire prove d'esame intermedie
- S9 Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana

Di tali possibili proposte sono state avallate dal maggior numero di studenti la proposta S7, ossia fornire in anticipo il materiale didattico con il 20.7% e la S2 ossia aumentare l'attività di supporto didattico con il 16.4%, valori comunque inferiori alla media di Dipartimento. Tali percentuali, comunque piuttosto basse non rappresentano probabilmente delle vere e proprie criticità ma delle indicazioni tese al miglioramento della didattica offerta, da trasmettere senza dubbio al CdL.

SEZIONE D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

Le modalità di accertamento delle conoscenze consistono sia in prove solo orali sia in prove scritte necessarie per accedere alla prova orale. Per alcuni insegnamenti è prevista anche la redazione di un elaborato progettuale da svolgere in gruppo con altri studenti. Tali modalità, in particolar modo quelle che prevedono la redazione di un elaborato progettuale per gli esami a connotazione maggiormente applicativa, sono sicuramente in linea con gli obiettivi di apprendimento attesi che mirano a formare una figura professionale in grado di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi applicativi anche diversi da quelli affrontati nello specifico insegnamento, di aver maturato una idonea capacità di ragionare in autonomia, di lavorare in gruppo con capacità di gestione delle competenze dei singoli e di organizzazione del lavoro.

Informazioni sui dei metodi di accertamento delle conoscenze sono acquisibili anche attraverso l'analisi della valutazione della didattica con particolare riferimento al quesito D4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

La valutazione ex post degli studenti è sostanzialmente positiva (8,60, superiore alla media di Dipartimento pari a 8.27 ed in netta crescita rispetto al valore dell'a.a. precedente)

Le segnalazioni di difficoltà incontrate da studenti singoli sono raccolte dai singoli docenti e/o dal Presidente di CdS e, quando necessario, discusse in Consiglio di Corso di Studio. Non si sono rilevati fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o apprendimento. Non si sono rilevate segnalazioni relative a mancata corrispondenza tra programmi di insegnamento e contenuti dei corsi o alle modalità di esame.

E' stata istituita una scheda da compilare in anonimato ed indirizzata al presidente di CdS per segnalare eventuali disfunzioni e criticità, proporre suggerimenti migliorativi. Alla data attuale non sono pervenute schede di segnalazione al presidente di CdS.

Le maggiori difficoltà nel superamento degli esami sono relative, come atteso, agli insegnamenti che prevedono la redazione di un elaborato progettuale.

In relazione alla definizione delle modalità di esame, il presidente del CdS inviterà i docenti a chiarirle in sede di prima lezione del corso.

In relazione alle maggiori difficoltà incontrate dagli studenti per gli insegnamenti con redazione di elaborato progettuale si suggerisce:

- eventuali esercitazioni integrative da parte del docente su specifici argomenti
- tutoraggio da parte di studenti che abbiano già sostenuto l'esame (magari tirocinanti o tesisti individuati dal docente stesso)

SEZIONE E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel rapporto di riesame 2015 viene analizzata la situazione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile. In particolare vengono analizzate le situazioni che riguardano:

1. l'ingresso, il percorso e l'uscita dello studente dal Corso di Laurea;
2. l'esperienza dello studente;
3. l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Riguardo al punto 1, le azioni correttive intraprese per aumentare gli iscritti al corso di Laurea e per ridurre la durata ossia revisione dei requisiti di ingresso che ha portato all'eliminazione del test di ingresso per gli studenti che non erano in possesso di determinati requisiti e incentivazione del contratto per studenti lavoratori, sembrano aver dato i primi risultati positivi, benchè una valutazione più accurata andrebbe fatta a regime.

Riguardo al punto 2, l'analisi dell'esperienza dello studente si basa sui dati raccolti con i questionari di valutazione della didattica, compilati annualmente dagli studenti e gestiti a livello nazionale dalla VALMON. Tale scheda a partire da quest'anno è compilata per ogni insegnamento erogato, dagli studenti mediante procedura autonoma on-line;

I dati dell'a.a. 2014/2015 mostrano alcuni punti di forza del CdS tra cui:

- il rispetto degli orari della didattica (D5) con un valore medio di 8,66;
- la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D10) con un valore di 8,10;
- la capacità del docente di motivare interesse verso la disciplina (D6) con valore medio di 8,66;
- la chiarezza e l'esposizione dei docenti (D7) con un valore medio di 8,61;
- l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati (D11) con un valore medio di 8,31.

Come detto l'unico punto su cui si sono rilevate delle criticità riguarda il dato relativo all'utilità delle attività didattiche integrative, strettamente connesso con la già segnalata inadeguatezza infrastrutturale in termini di aule e laboratori.

Questo risultato si è raggiunto anche a seguito delle sopradette modifiche al manifesto degli studi apportate a partire dall'a.a. 2013/14.

Il numero in crescita dei laureati (18 per l'anno 2014, 7 per l'anno 2013 e 11 per l'anno 2012) è indice del buon funzionamento del CdS e conferma la soddisfazione complessiva degli studenti verso il CdS.

Come riportato nel rapporto del Riesame 2016, si proseguiranno le azioni intraprese l'anno scorso, considerato che si ritiene che le stesse hanno un impatto misurabile solo nel medio-lungo periodo. L'incentivazione del contratto per studenti lavoratori è operativa ed i risultati non sono ancora valutabili.

Riguardo alle azioni intraprese per l'accompagnamento al mondo del lavoro, il presidente del Cds rileva, che non c'è stato finora nessun contatto da parte di rappresentanti del mondo del lavoro per richiedere curricula di laureati, per cui si ritiene necessario, come già osservato nella sezione A, consultare periodicamente le organizzazioni rappresentative del mondo occupazionale e professionale in cui si può potenzialmente inserire il laureato magistrale in Ingegneria Civile per segnalare la disponibilità dei curricula.

SEZIONE F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Affinché i risultati dei dati delle rilevazioni siano pienamente attendibili e quindi utilizzabili per iniziative concrete, si ritiene necessaria un'azione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza del questionario, sull'attenzione da dedicare alla comprensione dei quesiti e sulla correttezza da adottare nella sua compilazione.

Si osserva che per l'a.a. 2014/2015 il questionario non è stato più proposto in aula, ma gli studenti è stato compilato in modalità on –line per il singolo insegnamento prima di prenotarsi alla prova scritta e/o orale.

Per spiegare le nuove modalità di compilazione e sensibilizzare gli studenti ad una corretta compilazione del questionario, il presidente del CdS ed i docenti dei singoli insegnamenti hanno presentato in aula i quesiti prima del termine del corso spiegandone il significato, qualora ci fossero dubbi interpretativi, e le conseguenze di risposte fornite in maniera non pienamente consapevole.

Per un utilizzo proficuo dei risultati della valutazione la commissione suggerisce al presidente del CdS di porre attenzione ad eventuali criticità inerenti singoli docenti per concordare azioni correttive atte a mitigare le suddette criticità.

Inoltre la commissione invita i docenti a dare pubblica evidenza ai risultati della valutazione sui propri siti docente

SEZIONE G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Sul sito www.university.it sono presenti dati generali sul CdS desunti dalla SUA CdS relativamente a: iscritti e laureati, Condizione occupazionale rilevata e caratteristiche dei laureati, descrizione del CdS, Requisiti di ammissione, Orientamento in ingresso, Prova finale, Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, personale (docenti di riferimento, tutor disponibili per gli studenti, rappresentanti studenti), insegnamenti e crediti.

La parte pubblica della SUA-CdS è reperibile sul sito di Ateneo (www.unisannio.it, Offerta Formativa, sezione Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS)/ Schede pdf) ad accesso pubblico. Le informazioni disponibili sono quelle relative alle sezioni liberamente consultabili della scheda stessa, aggiornate alla data di pubblicazione della SUA-CdS, e riportano dati sia quantitativi che qualitativi sul Corso di Studio.

L'accesso diretto alla scheda, benché non complesso, tuttora non risulta immediato: il collegamento dal sito di Ateneo porta ad una pagina indice contenente le schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio erogati dall'Università degli Studi del Sannio. Si suggerisce nuovamente la possibilità di curare maggiormente la fruibilità della pagina di riferimento, prevedendo la possibilità di accedere direttamente alle schede dei singoli Corsi di Laurea, eventualmente anche dalla sezione Didattica del sito web di Dipartimento (www.ding.unisannio.it).